

il Cittadino

# Lodigiano & dintorni

GUERINI PARLA DI LUNGOADDA E ARGINI AL ROTARY: «IL FIUME DEVE ESSERE VISSUTO, IL MIO SOGNO È ALLARGARE IL CENTRO ALLA CITTÀ BASSA»

## Sull'ex fabbrica nascerà l'Adda beach

*L'idea del sindaco: un ristorante galleggiante al posto della Sicc*

■ Bar e ristoranti al posto dell'ex Sicc. È questo il progetto che il sindaco di Lodi, Lorenzo Guerini ha lanciato ad un incontro del Rotary club Adda Lodigiano di giovedì sera. Nella sala del ristorante Isola Caprea, il primo cittadino del capoluogo, che ha già annunciato la volontà di correre per una riconferma a palazzo Broletto nel 2010, ha parlato del progetto di rivitalizzare il rapporto tra città e fiume, dopo la definizione delle difese spondali. «Molto è stato fatto per la difesa idraulica della città, che è decisamente più protetta rispetto al passato. Ora la scommessa del futuro, dopo aver terminato le opere arginali, è valorizzare il Lungofiume».

Concretamente, il piano prevede l'ipotesi di realizzare un ristorante galleggiante, nei pressi della riva sinistra dell'ex Sicc. E un bar nelle vicinanze del parco dell'Isolabella. «La prospettiva di fondo è quella di pensare per il futuro di Lodi ad un centro storico allargato, che arrivi fino alle vicinanze dell'Adda - continua Guerini - in questa logica si potrebbe pensare anche ad un intervento di riqualificazione su corso Adda, per favorire la mobilità pedonale». Accompagnato dal dirigente del settore sei del comune (qualità dell'ambiente e sviluppo sostenibile, opere pubbliche), Luigi Trabattoni, e dal direttore lavori del cantiere sul fiume, Silvio Rossetti, il sindaco di Lodi ha fatto il punto sulle opere per la protezione del capoluogo dal rischio alluvioni. Invitato dal presidente del sodalizio Rotary Adda Lodigiano, Franco Taccone, ha ricostruito il piano degli investimenti di comune e altri enti coinvolti per la realizzazione di lavori per la messa in sicurezza della città da ondate di piena.

In particolare Guerini ha citato gli interventi, sostenuti dal comune con la mobilitazione di ingenti risorse, tra cui la costruzione dell'argine dell'ex Sicc, in sponda sinistra a monte del ponte: lavoro ormai terminato con la costruzione di una protezione in muratura e un rilevato in terra che arriva sino alla rotatoria con viale Piave. In sponda destra, a valle del ponte, è stato poi costruito un argine che arriva fino all'innesto con la tangenziale est, intervento che consente «di eliminare i problemi di rischio idraulico di Selvagreca, Isolabella e Borgo Adda». Sono anche in corso le opere per il consolidamento delle fondazioni strutturali del ponte, abbassamento della briglia fluviale e sono pressoché completate le operazioni per il corazzamento dell'isolotto Achilli con la posa di una massicciata. Mancano ancora all'appello invece la difesa in sponda destra, a monte del ponte, di competenza Aipo. L'obiettivo è quello di risolvere i problemi di rischio idraulico dei quartieri Martinetta, zona del Capanno e di via Defendente. Infine l'argine in



sponda sinistra, a monte del ponte, nel tratto dall'incrocio con viale Piave fino a prima della Colonia Caccialanza, che è stato preso in carico dal comune e dovrebbe partire a breve,

per proteggere ulteriormente tutta quella fascia dei quartieri di Campo Marte, Revellino e l'Oltredda urbanizzata di via Cavallotti.

Matteo Brunello

Sopra, una simulazione del ristorante sulla riva sinistra; a destra, Guerini



I TITOLARI DI UN PEZZO DI STRADA CONTRO LA CHIUSURA AL TRAFFICO MA IL COMUNE MINACCIA ESPROPRI

## Sul Capanno lite tra Broletto e privati

*Via ai lavori nonostante l'opposizione di alcuni residenti*



La freccia indica il tratto di via su cui si faranno i lavori

■ Braccio di ferro tra comune e privati su via del Capanno. Per dare il via ai lavori di riqualificazione della strada, palazzo Broletto ha annunciato, se necessario, il ricorso all'occupazione d'urgenza di un tratto del percorso viabilistico. L'amministrazione municipale ha informato di non essere riuscita ad ottenere la cessione bonaria di tutti i terreni, per l'opposizione di alcuni privati titolari di una porzione di strada, ma ha fatto sapere di voler tirare dritto. «È chiaro che i privati che si oppongono ai lavori devono anche assumersi tutte le conseguenti responsabilità, in ordine all'obbligo di manutenzione ordinaria e straordinaria delle porzioni di rispettiva competenza di una strada di pubblica percorrenza e in ordine a eventuali incidenti che le cattive condizioni della carreggiata potrebbero causare», dichiara il sindaco Lorenzo Guerini.

Dagli uffici del comune sono state dunque già attivate le procedure per la gara d'appalto, per cui nei prossimi giorni si arriverà all'aggiudicazione dei lavori. Verranno avviate quindi le opere sui tratti di proprietà pubblica e su quelli di proprietà privata che verranno messi a disposizione. Per quanto riguarda gli altri tratti, l'ipotesi è quella di effettuare una dichiarazione di prevalente interesse pubblico per ottene-

re l'occupazione di urgenza. Il progetto per via del Capanno prevede un investimento di 97mila euro, per la riasfaltatura dell'intera via, dall'incrocio con via Vecchio Bersaglio e via Taramelli, all'incrocio con via Napoli (Martinetta), e il rifacimento della massicciata per alcuni tratti, particolarmente degradati. Il progetto esecutivo è stato approvato lo scorso luglio e l'opera è interamente finanziata. Per quanto concerne la titolarità della strada, i tratti di proprietà privata occupano una superficie di 980 metri quadrati, rispetto ai 5.000 metri quadrati dell'intera via del Capanno. I privati in questione sono otto, quattro dei quali hanno già fornito l'assenso alla cessione bonaria, mentre quattro si oppongono, adducendo vari motivi. Tra cui la richiesta di realizzazione di dossi, illuminazione pubblica e pista ciclabile (ipotesi che verrebbero prese in considerazione dal comune, ma in una seconda fase). E altre richieste, come «l'allacciamento (a spese del comune) delle loro abitazioni alla rete fognaria». «La situazione non è più sostenibile ed è evidente che la messa in sicurezza di un percorso così importante è prioritario - afferma Guerini - Siamo quindi intenzionati a procedere con determinazione».

M. B.

### In breve

#### IERI SERA

Un'auto fuori strada, code in tangenziale

L'uscita di strada di un'auto, ieri pomeriggio, ha provocato pesanti rallentamenti sulla tangenziale in direzione Piacenza, in particolare nel tratto fra le due rotatorie dell'ex Otto Blues e di San Colombano. Sul posto si sono precipitati sia i carabinieri che la polizia, per effettuare i rilievi ma soprattutto per regolare la viabilità, visto che subito si è creata una lunga coda. Ancora da chiarire le cause dello schianto, al vaglio proprio delle forze dell'ordine, anche se sembra certo che non siano rimasti coinvolti altri veicoli oltre a quello uscito di strada. L'incidente è avvenuto praticamente di fronte alla caserma dei carabinieri, in prossimità della rotonda con la provinciale 23, poco prima delle 17.30. Nessuno è rimasto ferito: l'automobilista è uscito con le proprie gambe dal veicolo e non ha richiesto l'intervento del "118" e delle ambulanze per essere soccorso.

#### QUESTA MATTINA

I carabinieri in festa per la Virgo Fidelis

Questa mattina i carabinieri della provincia si riuniranno nella chiesa di San Francesco per la celebrazione della Virgo Fidelis, appuntamento immancabile per l'Arma che ricorda così la propria protettrice e patrona, ma anche i militari caduti nella storica battaglia del 1941 a Culqualber, nell'Africa orientale. Alle 11 quindi ci sarà la Santa Messa celebrata dal vescovo di Lodi Giuseppe Merisi. Attese molte autorità civili e militari del territorio, a cominciare dal questore Paolo Pifarotti e dal prefetto Peg Strano Matera. Sono attesi inoltre rappresentanti dell'amministrazione comunale e del palazzo di giustizia. Nelle prime file, comunque, ci saranno i vertici dell'Arma a livello provinciale: dal tenente colonnello Fabrizio Clementi ai comandanti delle due compagnie presenti sul territorio, il capitano Giuseppe Marinelli per Lodi (alla sua prima Virgo Fidelis nel Lodigiano) e il capitano Francesco Maretti per Codogno, oltre ai marescialli di tutte le stazioni del territorio. Naturalmente tutta la cittadinanza è invitata a questa importante celebrazione. Un ricordo particolare, come detto, verrà riservato ai carabinieri rimasti uccisi nella battaglia del 21 novembre 1941, a memoria del sacrificio del primo Battaglione Carabinieri per la difesa del caposaldo di Culqualber.

## Porta Cremona tornerà a splendere grazie al contributo di uno "sponsor"

■ Tornerà alla sua storica compattezza, con il restauro di finiture e di parti decorate. L'arco di Porta Cremona sarà interessato da un progetto di recupero, che partirà la settimana prossima. Il piano è realizzato a cura e spese della Tmp Ponteggi srl, mediante un contratto di sponsorizzazione con il comune di Lodi. Il monumento di piazza Zaninelli, che riporta le tracce di uno degli ingressi medievali alla città, nel tempo si è deteriorato e in più occasioni dalla struttura sono crollati pezzi di muratura. Per questo era stato annunciato da palazzo Broletto un intervento di manutenzione, per ridare lustro ad un patrimonio che nel suo assetto attuale risale ad un progetto del 1789 dell'ingegner Dossena, nel contesto di un piano di sistemazione urbanistica che riguardava i "passeggi" ester-

ni. Il via libera, con il contratto di sponsorizzazione con la società Tmp Ponteggi di Lodi, è stato formalizzato con apposita delibera di giunta municipale, approvata pochi giorni fa in comune. Nel testo dell'accordo si prevede che lo sponsor si faccia carico della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori, dell'esecuzione dell'intervento, della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, affidandosi a tecnici in possesso di idonea abilitazione e ad imprese dotate di certificato abilitato. In cambio, lo sponsor potrà esporre sugli impianti di cantiere forme di pubblicità raffiguranti il suo logo. «Con il restauro dell'arco di Porta promuoviamo un'operazione che comporta per lo sponsor un considerevole impegno economico

(circa 80mila euro) e un serio sforzo organizzativo - sottolinea il sindaco Lorenzo Guerini -. Desidero quindi ringraziare la Tmp Ponteggi, e in particolare il signor Angelo Tentori, per la disponibilità e il generoso contributo». Come spiegato inoltre dal vice sindaco, Mario Cremonesi, gli interventi consistono prima in una fase di accertamento sullo stato di intonaci e ornamenti. Si entrerà dunque nel vivo delle opere con lo «scrostamento e il rifacimento degli intonaci, con ripristino di bugnati, cornici e parti decorate con sassi». E ancora la predisposizione di fori per aerazione nella parte inferiore dell'arco, per contrastare l'umidità. Infine «il restauro dei rivestimenti con finiture in colori al silicato sulla superficie ad intonaco e la pulitura delle parti in pietra».

M. B.



Smog, fuliggine e pezzi di muro caduti: Porta Cremona ora va in cantiere